



ASSOLOMBARDA

07 luglio 2020

RASSEGNA STAMPA

Focus: territorio della Provincia di Pavia e aziende locali



Sede di Pavia

Uffici di Pavia – Via Bernardino da Feltre 6 – Tel. 0382 37521 – Fax 0382 539008 – pavia@assolombarda.it
Ufficio di Vigevano – Giuseppe Mazzini 34 – Tel. 0381 697811 – Fax 0381 83904
Ufficio di Voghera – Via Emilia 166 – Tel. 0383 34311 – Fax 0383 343144



**Il Comune appalterà lavori per adeguamenti anti Covid
Bobbio: «Con questo sforzo aule pronte a settembre»**

Stanziati 1,7 milioni per le scuole di Pavia

PAVIA Oltre 1,7 milioni di euro per sistemare e mettere in sicurezza alcune delle scuole comunali. Ed è corsa contro il tempo perché molti lavori dovranno terminare per la ripresa di settembre.

Il piano della giunta L'amministrazione Fracassi che ha già investito quasi 1,1 milioni per interventi extra Covid, un restyling strutturale che riguarderà tetti, solai, serramenti, ha aggiunto altri 630mila. Soldi che saranno stanziati nella variazione di bilancio di luglio, per adeguare gli edifici alle regole anti Coronavirus. L'assessore ai lavori pubblici Antonio Bobbio Pallavicini parla di «segnale di attenzione nei confronti dei giovani e di ripresa degli investimenti pubblici». Sarà un'estate di cantieri su scuole e strade». Sul fronte scuole si procederà con sanificazioni degli ambienti e lavori per il recupero degli spazi disponibili, a garanzia del distanziamento. Dall'abbattimento di tramezze all'innalzamento di pareti mobili, fino alla riconversione di palestre in aule. Ma si procederà anche con gli interventi programmati prima dell'emergenza sanitaria. A partire dalle indagini diagnostiche su solai e controsoffitti di diversi edifici scolastici che costeranno 105mila euro. Al via invece i lavori alla scuola elementare Cabral dove sono stati dirottati 150mila euro. Nella struttura di via Porro verrà completata la sistemazione della coperture, con il rifacimento del tetto e poi la tinteggiatura delle facciate. Alla primaria Ada Negri invece si è deciso di destinare 200mila euro per opere di riqualificazione energetica, già appaltate. Si provvederà alla sostituzione degli infissi del piano interrato e del piano terra in questo edificio che fa parte dell'istituto comprensivo di via Acerbi. Stanno invece per terminare i progetti esecutivi per gli interventi all'elementare Gabelli, in via Ponte Vecchio, dove è necessario rifare il tetto, migliorare l'isolamento, sistemare e tinteggiare le facciate. E sono in fase di chiusura anche le progettazioni esecutive che riguardano un'altra primaria, la Pascoli, con il consolidamento del solaio del piano terra e il rifacimento parziale del tetto. Poi c'è l'elementare Carducci. L'attenzione dell'assessorato ai lavori pubblici si è concentrata sul cortile esterno che verrà completamente riqualificato e dove sarà realizzata una pavimentazione assorbente antiurti.

Parla l'assessore «Uno spazio molto fruibile che si trova in un punto strategico della città - sostiene Bobbio, sottolineando come, l'idea pre Covid, fosse quella di aprirlo all'esterno, sempre in collaborazione con la scuola. Ipotesi che ora, in vista delle lezioni in presenza, potrà anche essere rivista. Altro cortile interno che verrà sistemato è quello della materna Peter Pan. In previsione il rifacimento degli impianti di riscaldamento di alcuni nidi e scuole d'infanzia. Circa 140mila euro verranno spesi per rifare una porzione di tetto e la tinteggiatura della facciata della Vaccari, in via Don Minzoni, mentre alla materna L'Aquilone di via Simonetta si interverrà sui servizi igienici»

**L'assessore Claudia Terzi: «Il governo riattivi subito l'iter dopo lo stop del Tar»
Per l'ente di Magenta serve un tavolo di confronto**

Superstrada, il sì della Regione Il Parco del Ticino sospende il parere

VIGEVANO Superstrada, interviene la Regione Lombardia. «La Vigevano-Malpensa - dice Claudia Maria Terzi, assessore a Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile - è opera che il territorio attende da troppo tempo. La Regione ribadisce il parere positivo finalizzato alla Conferenza dei servizi che il Ministero delle Infrastrutture deve riattivare dopo la sentenza del Tar dello scorso gennaio. Anas è ripartita con la procedura approvativa, ora ci auguriamo che il Governo si riattivi». Il Tar il 31 gennaio aveva accolto i 5 ricorsi presentati da Città Metropolitana, Parco del Ticino e Parco agricolo Sud Milano, dai Comuni di Albairate e Cassinetta di Lugagnano e da due privati soggetti «a procedura di esproprio» annullando di fatto la delibera con cui il Cipe autorizzava la realizzazione della superstrada. In seguito alla sentenza, Anas ha dovuto riavviare tutta l'istruttoria, ripresentando una Valutazione di impatto ambientale (Via). Mentre la Regione dà il suo ok, il Parco del Ticino chiede un tavolo di confronto. «A seguito dell'annullamento - dice Cristina Chiappa, presidente dell'ente Parco - Anas aveva reinviato il progetto definitivo che non tiene conto di una serie di aspetti e varianti già valutate nel corso degli ultimi anni. E con la nostra risposta non vogliamo esprimere una valutazione né negativa né positiva dell'opera, vogliamo solo evidenziare le criticità e gli aspetti migliorativi. Chiediamo infatti una serie di misure di compensative a mitigazione dell'impatto dell'opera e la convocazione di un tavolo di confronto».

Le compensazioni «Le misure compensative - prosegue Francesca Monno, consigliere dell'ente Parco - riguardano in particolare la mitigazione rispetto all'impatto dell'opera sulla qualità e l'integrità degli ecosistemi agricoli presenti e sul contesto paesaggistico, come la ricostruzione del reticolo irriguo e della maglia agraria frammentata dal percorso infrastrutturale, oltre a sottopassi faunistici previsti lungo il tracciato, la riqualificazione delle fasce boscate, delle sponde e dei fontanili che ricadono nei comuni interessati dall'opera». «Le organizzazioni professionali Agricole presenti sul territorio - conclude l'altra consigliere Silvia Bernini - hanno richiesto al Parco l'istituzione di un tavolo tecnico per la condivisione di una strategia comune nell'interesse dell'equilibrio ambientale e dell'imprenditorialità agricola».



Due appalti divisi, investimento da 6,6 milioni di euro per risanare la struttura Poma: «I cantieri dureranno mesi, cercheremo di non chiudere il passaggio»

Restauro del ponte della Gerola entro fine mese partono i lavori

SANNAZZARO Lavori al via: entro fine mese partiranno i cantieri di restauro sui piloni di sostegno e sull'impalcato del ponte sul Po della Geròla. Lo conferma il presidente della Provincia di Pavia, Vittorio Poma. L'annuncio della provincia «Le opere sarebbero potute partire qualche tempo fa ma il blocco imposto dall'emergenza Covid ci ha portati, dopo l'assegnazione dei due appalti per complessivi 7 milioni di euro, ad un inevitabile ritardo. Ora siamo alla stretta finale con la consegna dei lavori alle due imprese che hanno assunto i relativi due appalti distinti. Prevediamo comunque la simultaneità delle opere: due cantieri diversi per due interventi complementari l'uno all'altro. Si lavorerà in alveo in estate, con le acque prevedibilmente basse». Poma prevede di incontrare la prossima settimana i sindaci delle due sponde ed alcuni imprenditori della zona. «Con il nostro direttore dei lavori cercheremo di condividere il più possibile la tempistica delle opere da compiere - dice Poma -. Si renderà necessaria, in alcuni momenti, la chiusura integrale del viadotto al traffico. Tenteremo, già dall'avvio della ristrutturazione, di consentire il più possibile il passaggio dei veicoli attraverso l'utilizzo del senso unico alternato. L'obiettivo è arrecare il minor danno possibile all'utenza ed alle attività imprenditoriali della zona».

Due appalti distinti Due i lotti previsti per un importo di 4,2 milioni di euro da fonte regionale e di 2,4 milioni di euro da gettito statale. La Civelli di Gavirate (la stessa che si sta facendo carico del risanamento al ponte "gemello" della Becca) si occuperà delle opere di consolidamento con riferimento particolare ai tre piloni del versante oltrepadano che, alle verifiche, hanno dimostrato problemi statici ai plinti sommersi. Soprattutto sul pilone-2 si interverrà con opere di rifacimento e di rafforzamento della parte sommersa. Alla Ime di Modena spetteranno le manutenzioni all'impalcato, la rimozione del porfido posto sulla sede stradale (gravemente usurato) e ed il rifacimento dei nuovi asfalti. Di queste ore la consegna dei lavori alle imprese; entrambe lavoreranno in piena estate con il Po quasi certamente in asciutta; per sicurezza saranno comunque impiantate alcune paratie che ripareranno le aree di intervento in alveo da eventuali portate impreviste di acqua. «Contiamo - chiude Vittorio Poma - di riattivare il ponte al solo traffico leggero entro la prossima primavera». Il ponte della Gerola, otto campate di ferro sul fiume Po, era stato costruito tra il 1913 ed il 1916 dalla Società Nazionale Officine di Savigliano. Da anni è vietato al passaggio dei mezzi pesanti, che quindi usando il ponte tra Pieve del Cairo e Sale. Sono circa 9.600 i veicoli al giorno che lo usano: un collegamento fondamentale tra la Lomellina e Voghera.



**Si potranno essiccare 137mila tonnellate all'anno, i documenti inviati in Regione
Secondo Lomellina Energia non ci sarà un aumento dell'inquinamento dell'aria**

Il termo brucerà anche i fanghi c'è un progetto da 36 milioni

Parona Un investimento da 36 milioni di euro per costruire un pianto all'interno dell'inceneritore di Parona. Servirà per bruciare ogni anno 137mila tonnellate di fanghi, cioè gli scarti delle acque. Un progetto che da tempo preoccupa i comitati ambientali di Parona e dintorni. E così la capacità dell'inceneritore di Lomellina Energia a Parona crescerà da 380mila tonnellate all'anno di rifiuti da bruciare a 492mila. Sono questi i punti salienti del progetto presentato da Lomellina Energia, la società in orbita A2a, che gestisce l'impianto di Parona. Un progetto di cui si parlava da tempo, ma che ora diventa ufficiale. Lomellina Energia, infatti, l'ha presentato alla Regione. Entro il 18 agosto si potranno presentare osservazioni pubbliche al progetto. Un malloppo con decine di allegati. A redigerlo la sede italiana della tedesca Tauw, società che dal 1929 di occupa di ingegneria ambientale. La società ha anche redatto il piano ambientale dell'opera. «I potenziali impatti ambientali previsti riguarderanno il traffico e le emissioni che però sono opportunamente mitigati e comunque non significativi» spiega l'amministratore delegato di Lomellina Energia, Paolo Angeloni. il progettoLa costruzione sarà all'interno dell'attuale perimetro dell'inceneritore. Un progetto articolato che prevede un sistema di vasche e sistemi di essiccazione dei fanghi. «L'impianto in progetto è finalizzato al trattamento termico dei fanghi per ottenerne un rifiuto combustibile in alternativa al loro riutilizzo in agricoltura - spiegano i progettisti -. Il recupero energetico dei fanghi, come pratica alternativa al recupero in agricoltura, risulta conseguente ad un criterio di cautela a seguito delle crescenti preoccupazioni dovute alla potenziale presenza negli stessi fanghi di sostanze pericolose per l'ambiente. La Svizzera ha già vietato l'utilizzo dei fanghi in agricoltura fin dal 2006, mentre la Germania nel 2017 ha decretato il divieto di utilizzo dei fanghi in agricoltura a partire dal 2030». Tra le decine di pagine della relazione i progettisti spiegano anche «che il nuovo impianto non avrà impatto sull'ambiente circostante: non aumenteranno le emissioni». Ora la palla passa alla Regione, oltre che al Comune di Parona, alla provincia e al parco del Ticino. Dovranno valutare l'impatto ambientale del progetto. Il rinnovamento dell'inceneritore di Parona non si esaurisce con il nuovo impianto per i fanghi. Infatti è iniziata anche la costruzione per la terza linea dell'inceneritore: sostituirà la prima inaugurata contestualmente all'impianto a fine anni '90. La terza linea sarà pronta nel 2022. Il nuovo forno, secondo Lomellina Energia, abatterà le emissioni di inquinanti. Dal 2022 Parona produrrà anche più energia elettrica: dai 44 megawatt attuali a 52.



ASSOLOMBARDA

Link utili

Archivio rassegna stampa sede di Pavia

<https://www.assolombarda.it/governance/sede-di-pavia/dicono-di-noi>

Ultimi aggiornamenti

<https://www.assolombarda.it/ultimi-aggiornamenti>

